Anno XLI. | Mercoledì-Giovedì 22-23 Agosto 1888 | N. 195

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 21 *Agosto*

Altezza barometro a 0° media mm. 760,4
« e al mare « 762,4
Temperatura minima 17° 1 5 ant.
« massima 28° 7 « 5 pom.
« media 22° 2
Umidità relativa media 40.
Nebulosità media 2[I]0 sereno-nuvolo;
Vento; WSW;SSE;NE.

Giorno 22 *Agosto*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758.5.
« termometro 23° 6.
« aspetto dell'atmosfera: quasi nuvolo
« vento W debole.
Temperatura minima 16° 1 - ore 6 ant.

BOULANGEIDE

La Francia, vale a dire nel paese forse meno repubblicano del mondo, la Repubblica ci ha fatto assistere ad un portentoso miracolo: al miracolo di essere vissuta quasi diciotto anni, cioè al di là di ogni umana e ragionevole previsione.

Visse per forza negativa e la gara fra i partiti che se ne disputano l'eredità fu quella che fino a ieri l'ha tenuta in piedi.

Fino a ieri, perchè l'urna, colla triplice elezione di Boulanger l'ha colpita in pieno petto; e, nel gioco di scacchi fra opportunisti e revisionisti, questi, uniti assieme in una mossa fatale, ciascuno celando in petto la propria fede, diedero scacco alla Repubblica.

Chi ha vinto?

Sappiamo chi fu vinto: fu vinta la Repubblica, già condannata pei suoi errori, per le sue svergognatezze, per le sue dilapidazioni, per le sue arroganze, la Repubblica dei Reinach, dei Wilson, dei Ferry dei Floquet, ibrida forma della democrazi innestata sui principii della monarchia parlamentare, col Congresso delle due Camere per cataplasma, una mostruosità politica feconda di corruzioni e di aberrazioni.

Ma chi ha vinto?

Solo per la Repubblica la partita sembra decisa; la revisione per essa è la morte.

Ma chi sono i revisionisti?

Sono forse tutti gli adepti di una scuola politica? Sono i seguaci di una sola bandiera? Professano tutti la stessa fede?

Anche non conoscendo la Francia non essendo a giorno nè delle sue divisioni, nè delle sue lotte, parlano abbastanza chiaro gli elementi che assicurarono il triplice trionfo di Boulanger.

A chi è dovuto quel trionfo?

I telegrammi lo dicono. E' dovuto ai bonapartisti, è dovuto ai legittimisti: è dovuto a quanti la volevano finita coll' obbrobrio attuale, incerti ancora dell'edifizio che sarà innalzato sulle sue rovine.

Nessuno prevede fino al dì d'oggi qual sarà questo edifizio, e chi ne sarà l' architetto.

Per ora la società politica francese accampa sulle vie, percorse dalla sedizione dal tumulto, e bagnate di sangue.

Sarà Boulanger quell' architetto?

L' audacia non gli manca: ma non sarebbe neppure il primo, che, dopo aver messo il paese in subbuglio, e dopo aver predisposto un rivolgimento, tutto il suo lavoro andò a profitto degli altri.

La caduta probabile della Repubblica, o la sua trasformazione a base plebiscitaria, non è avvenimento, a cui gli altri Stati possano restare indifferenti: molto meno vi può restare indifferente l' Italia.

L' anormalità dei nostri rapporti colla nazione francese sarà modificata in bene od in male da un cambiamento nel governo della nostra vicina?

Ecco il quesito che aspetta la sua soluzione dal tempo e dagli avvenimenti.

*

LA STAMPA PARIGINA

Nel *Figaro*, Francis Magnard è ironico, scrive:

« Visto che Boulanger riesce, domandiamogli di portarsi in tutti i dipartimenti nelle elezioni generali del 1889. Se riescisse anche in soli quaranta dipartimenti, il successo gli permetterà di imporre silenzio definitivo ai due pretendenti che non arrossirono di riparare i fiori di giglio e le aquile dietro il cavallo nero. »

Nel *Gaulois* Meyer dice: « Le elezioni del Nord, della Charente e della Somme allargano il buco pel quale nel 1889 passeranno tre o quattrocento conservatori. »

La *Presse* boulangista: « Il Governo non può uscire dal dilemma: guerra ad oltranza contro il partito nazionale, oppure pace immediata. La continuazione della crisi è impossibile. »

Nell' *Intransigeant* Rochefort: « Il pericolo boulangista cioè revisionista è più minaccioso che mai, sopratutto per la maggioranza parlamentare la cui prossima sconfitta è indubitabile. »

Rochefort domandasi quale altra sciocchezza farà ora il Governo.

Il *Siécle*: « Il giorno in cui l'audacia di Boulanger andrà oltre, si troverà davanti tutti i repubblicani ed anche Joffrin, che dichiarava testè il pericolo boulangista svanito. »

Nel *Rappel*: « Vacquerie replica l' unico suo argomento favorito, cioè che Boulanger non ebbe e non avrà voti repubblicani. »

L' *Autorité*: « Giammai il governo non subì tale disastro e non vide levarglisi contro tale formidabile unanimità. »

Nella *Republique*, Reinach: « Abbiamo il rossore alla fronte, pensando all'ironia sprezzante dell' Europa nell' apprendere lo scrutinio di ieri. Il radicalismo intransigente può essere fiero dell' opera sua; fu lui l'inventore di Boulanger. »

La *Lanterne*: « Se il boulangismo diventò e resta pericoloso, la colpa è degli opportunisti che lo crearono, che lo mantengono. »

L' Homme Libre: « Bisogna affrettarsi se non si vuole vedere la Repubblica perire sotto la sciabola della dittatura, oppure sotto lo scettro della Monarchia. »

IL VIAGGIO DI CRISPI

Berlino 21 — La *Norddeutsche* scrive nella rassegna giornaliera che il viaggio di Crispi ha motivi politici, come risulta indirettamente dal linguaggio della *Riforma*.

La *National Zeitung* in un articolo di fondo dice che l' onorevole Crispi, energico uomo di Stato si troverà attorniato in tutta la Germania dalle simpatie che merita come suo alleato; soggiunge che Crispi si rileva ogni giorno più alta personalità indipendentemente dalla carica che occupa, e la Germania rallegrasi del sicuro, originale e cosciente carattere della sua politica e che il tono assunto da Crispi verso la Francia è stato provocato da quest'ultima, ed egli può servirsene fiducioso del diritto dell'Italia nella di lei potenza pienamente sviluppata e nella sicura cooperazione dell'alleanza pacifica.

Dopo l' ultima visita di Crispi a Friedrichsruhe le garanzie morali della pace d' Europa è notevolmente aumentate. Crispi trova le relazioni russo-tedesche, allora pericolosamente tese, migliorate in modo confortante. Trova i Sovrani di Germania e di Russia collegati da un nuovo vincolo di amicizia. Tutta l' Europa eminentemente interessata approffitti di questo momento per addolcire se non altro piucchè sia possibile, la base dei trattati o le questioni irresolute.

L' Europa ha ragione di esigere uomini di stato che continuino a lavorare a questo scopo. Il convegno di Bismarck e Crispi ispirasi certo a questi concetti e nessuno può dubitare che i resultati vi corrisponderanno alle buone relazioni italo-germaniche e che non abbisognano fortunatamente di essere rafforzate.

Francoforte sul Meno 21. — Crispi proseguirà il viaggio stamattina alle 8,45.

Friedrichsruhe 21. — Crispi è atteso stasera. Si fermerà qui due giorni.

Attendesi per domani Delaunay che viene a salutare Crispi.

Questi ripartirà poi per Carlsbad.

Francoforte 21. — Crispi è partito stamane alle ore 9. Arriverà stasera alle 8,42 ad Amburgo donde continuerà direttamente per Friedrichsruhe.

Vienna 21. — La *Neue Freie Presse* e la *Deutsche Zeitung* trovano naturale che Crispi e Bismark sentano il bisogno di scambiare le loro idee.

La *Deutsche Zeitung* soggiunge che sarebbe quindi ozioso fare supposizioni sul loro incontro.

La *Neue Freie Presse* dice che l' incidente di Massaua stringerà vieppiù i vincoli leganti l' Italia alla Germania e all' Austria.

Annover 21. — Crispi è arrivato alle 4,32; continuò per Amburgo alle 5,12.

Saganeiti è la copia precisa di Dogali

La *Tribuna* pubblica un brano di lettera da Massaua, comunicatale da un amico, e datata dal 5 agosto, in cui dicesi che quattrocento basci-buzuk, insieme a cinque ufficiali, occupata Zula, dovevano sorprendere il Debeb.

Ora la *Tribuna* osserva:

« L' intenzione di sorprendere il Debeb « era, a quanto pare, il segreto di Pulcinella. Infatti, la si conosceva da molti, fra i quali lo scrittore della lettera.

« Naturalmente Debeb, informato da « qualche spione a lui devoto, ha potuto « premunirsi. Ed è così dimostrato che a « Saganeiti si è ripetuto con precisione « matematica ciò che si è verificato l'anno scorso a Dogali — quando si è fatto sapere, due giorni prima, che doveva « partire la colonna Decristoforis, dando « agio ai nemici di appostarla e sorprenderla. »

Una sassaiuola tra francesi ed italiani al confine presso Clavières

Mandano da Oulx, in data 18 corrente alla *Piemontese*, la esatta narrazione del nuovo incidente avvenuto tra francesi ed italiani di cui si è parlato in questi giorni:

« Nel dopopranzo di mercoledì scorso, giorno dedicato alla Beata Vergine, alcuni operai italiani che lavoravano a Clavières, si recarono a Monginevra ed ivi si misero per sollazzo a giuocare alle boccie. Attorno ai giuocatori si era fatto circolo, e pare che da un astante francese siansi proferite parole poco parlamentari all' indirizzo degli italiani. Di qui le risposte e un poco di sassaiuola, nella quale italiani e francesi sarebbero stati colpiti. I nostri, visto che i francesi ingrossavano, ripararono nel territorio di Clavières e giunsero a tempo per non essere malmenati. »

Rapporto segreto sulle manovre navali

Si assicura che l' ammiraglio Acton mandò al governo un rapporto segreto sulle manovre navali che non è tanto ottimista come quello stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

In detto rapporto sarebbero notati i difetti della manovrabilità delle grandi navi, la deficienza del personale e la facilità d'impedire, da parte d' una squadra nemica, i rifornimenti di carbone.

IL VULCANO DELL' ISOLA OMONIMA

Continua l'eruzione dell' Isola di Vulcano. Sassi ed enormi massi incandescenti vengono lanciati dal cratere a grandi distanze e ad un' altezza considerevole. Grandi colonne di fumo ingombrano l'atmosfera. Nessuno osa di avvicinarsi all'isoletta. Persone reduci da Lipari assicurano che dopo l'eruzione degli scorsi giorni siasi inabissato l'antico cratere dell'Isola di Vulcano e siasene formato un nuovo, del perimetro di circa ottanta metri. I danni di questa seconda eruzione sono poco considerevoli.

Per gli ajutanti - postali

La Commisione incaricata dello studio per migliorare la posizione degli aiutanti postali terminò i suoi lavori presentando un progetto di riforma all' organico, per il quale le condizioni si miglioreranno. Allo scopo di dar posto ai numerosi aiutanti promossi ufficiali nel 1886, si collocheranno presto in riposo i direttori e capi ufficio più anziani.

Una lettera dell' onor. Baccarini

L' on. Baccarini à indirizzato al Presidente della Società operaia di Sant'Arcangelo una lettera in cui risponderva al fattogli quesito se la Società dovesse o meno andare incontro al Re colla bandiera, stabilendo lo statuto sociale che essa devesi mantenere *estranea a qualsiasi parteggiamento politico*.

Diamo qualche brano della lettera dell'on. Baccarini che schiettamente e logicamente risolve il quesito:

« Il farsi rappresentare dalla bandiera all'arrivo del re è caso di festa o solennità pubblica ovvero di parteggiamento politico? Qui sta tutta la questione, ma per i nostri consoci che ragionano sempre patriotticamente la risoluzione è facilissima. Nei paesi retti a forma costituzionale, il capo delle Stato sia egli un re od un presidente di repubblica rappresenta la Nazione e non l'uno o l'altro dei partiti che in essa si muovono e si contrastano il favore popolare; se così non fosse, in Italia, come in Francia bisognerebbe velare la statua della Libertà con evidente vantaggio almeno nel momento storico della patria nostra anzi di tutta Europa, dei partiti, alla medesima Libertà, più fieramente avversi.

« Se si trattasse, per esempio, di far rappresentare la Società operaia all'arrivo del Crispi, del Saffi, o del Cipriani, nell'atto in cui l'uno o l'altro si atteggiasse da vessillifero del proprio partito, sarebbe evidente il *parteggiamento politico*; ma il recar la bandiera all'arrivo del capo

dello Stato, non è altro che un prender parte in forma, che dà profumo di gentilezza e di cortesia, ad una *festa o solennità pubblica*. Ed è probabilmente per simile ordine di considerazioni che gli illustri Saffi, Ceneri e Carducci non hanno creduto di mancare alla loro antica fede repubblicana, firmando l'invito al Re pel centenario dell'Università bolognese.

« Certamente sarebbe sminuito ed anche distrutto il valore di queste considerazioni se il capo della Nazione avesse personalmente demeritato delle libertà popolari; ma fortunatamente non c'è bisogno di essere cortigiano per riconoscere che re Umberto rifulge nello adempimento delle virtù civili e militari.

« Sui campi di battaglia, come fra le inondazioni del Veneto, fra le rovine di Casamicciola, od al capezzale dei colerosi, dovunque insomma apparve un pericolo da affrontare od una miseria da lenire, ivi comparve la figura del re leale e gentiluomo.

« A me pare pertanto che bene abbia applicate le disposizioni dello Statuto il Consiglio di presidenza, e che tutti, anche coloro che personalmente preferiranno astenersi, finiranno per riconoscere nella loro ragionevolezza, che il Consiglio stesso ha compiuto il proprio dovere. »

Telegrammi Stefani

I cinesi in America

Washington 20. — La Camera approvò il *bill* proibitivo risguardante l'immigrazione dei chinesi di già approvato dal Senato.

Contro il boulangismo

Parigi 20. — Alcuni presidenti aprendo oggi i Consigli generali pronunciarono discorsi invitando all'unione i repubblicani per combattere il boulangismo. Furono presentati pochi voti politici.

Provvedimenti militari

Simla 21. — In seguito alle ultime offerte di aiuto militare fatte dagli Stati indigeni, il governo delle Indie si propone di domandare ai capi di mantenere una piccola truppa equipaggiata in buone condizioni.

Parecchi ufficiali devono venire qui a discutere l'affare.

I Sovrani del Portogallo

Vienna 21. — I Sovrani del Portogallo partiranno giovedì per Budapest.

Banchetto

Francoforte 21. — Al banchetto di ieri sera in onore del congresso internazionale di navigazione interna, Boetticher brindò alla salute di Guglielmo.

Il presidente superiore Eulemberg bevè alla salute di tutti i sovrani e capi di governo rappresentati al congresso.

Boulanger e la stampa russa

Pietroburgo 21. — Tutti i giornali si occupano dei successi elettorali di Boulanger e credono potranno produrre un cambiamento nello stato di cose della Francia; ma si domandano se il cambiamento renderà la situazione migliore e quale regime sostituirà la forma attuale di governo.

Lo Czar e Guglielmo II

Berlino 21. — Si assicura che lo Czar mandò a Guglielmo II il suo ritratto con una dedica autografa pregandolo di accettarlo come ricordo dei bei giorni di Peterhof.

Decesso

Londra 21. — Il deputato Richard exsegretario della società per la pace è morto.

Navigazione

Porto Said 21. — Lo *Scrivia* della Navigazione Generale Italiana ha proseguito per Napoli.

Grande uragano

Wasington 20. — Vi fu un grande uragano nella provincia dell'Ontario. Molte case furono distrutte. Molti accidenti di persone.

Il fulmine cadde sulla chiesa d Loringal piena di persone. Vi fu panico. Molte donne e ragazzi rimasero gravemente feriti.

A Quebec solamente i danni sono calcolati ad un milione e mezzo di dollari.

NOTE SPARSE

In un luogo di cura vicino a Vienna è sorta una singolare questione che condurrà a un più singolare processo.

Ecco su per giù di che cosa si tratta.

In codesto luogo si sono recati vari signori e parecchie signore a ritovarvi quella salute, che, almeno interamente, non godono. Fra gli altri ve n'è uno molto ricco e poco avaro che spende una grande quantità di quattrini per partecipitare a ogni atto di beficenza come a ogni divertimento.

Il signore in parola non ci sente e non parla, è privo dell'udito e della parola; tuttavia come vi ho detto non è sordo alla voce della carità ed anzi così benefico che un bell'umore proponeva di farlo presidente di una società che s'intitolasse di.... muto soccorso.

—

Ora codesto signore, mentre spende una discreta quantità di quattrini senza lamentarsi o.... per meglio esprimersi.... senza dar segno di noia si è incaponito a non voler pagare una tassa che la commissione dei Bagni, per diritto riconosciutole, esige da tutti i bagnanti: la tassa per la musica.

I Commissari gli fanno capire che vogliono denari ma, egli invariabilmente risponde accennandosi gli orecchi. Dal momento che non sento — ha spiegato a cenni — non ho nulla da pagare.

E non è bastato il dirgli che forse è l'unico che dovrebbe pagare senza rimorsi e che molti sarebbero felici di pagare.... per non sentire.

Egli è rimasto incrollabile rimanendo, s'intende, anche zitto come un pesce.

Tanto che la Commissione di cui sopra al momento di riscuotere la tassa in parola dice sempre:

— Non c'è caso. Le acque chete rovinano.... i conti:

—

Fatto è che ora avrà luogo un processo. Credo che il tribunale sarà molto imbrogliato a decidere su una tale questione. Tanto più che c'è un avvocato il quale l'ha presa a cuore e vuol vedere il fondo della cosa....

E' certo che il dibattimento vuol essere curiosissimo. Infatti la giustizia, si dice, è cieca, l'accusato sarà sordo-muto.

I giudici ne avranno anche troppo per credersi in un ospedale!...

—

A proposito d'avvocati. C'è una storiellina curiosa quanto mai. In una città qualunque d'Italia un brigadiere con due guardie di P. S. entra in una casa di.... vestali per una qualsiasi ragione.

Durante la visita il Brigadiere s'accorge che una delle sacerdotesse teneva in mano un oggetto che pareva, ma non era una pistola.

Il brigadiere si fa avanti ed esclama con voce minacciosa.:

— Dammi il revolver.

La ragazza si alza, punta la finta pistola contro il brigadiere e spara.

Una pioggia di confetti a forma di pallini da caccia investe la faccia del brigadiere. Uno di questi confetti lo coglie in un occhio e gli produce una contusione.

La ragazza aveva voluto fare uno scherzo, ma il brigadiere dovette star con l'occhio fasciato una diecina di giorni, e la ragazza fu condannata a dieci giorni di carcere per ferimento.

Avvertimento alle ragazze le quali in generale tirano tutte, poco più poco meno, a dar.... nell'occhio.

—

Ma veniamo al nostro soggetto. Il bello si è che l'avvocato difensore, istituito d'ufficio dal tribunale, avendo, come accadde per queste piccole cause, assunta lì per lì la difesa senza aver avuto tempo di esaminare l'incartamento, credè in buona fede si trattasse d'un colpo di revolver vero e proprio e fece la sua brava difesa in questo senso.

Il presidente, accortosi dell'errore dell'oratore, ordinò che gli fosse mostrato il corpo del reato. Il pubblico che assisteva all'udienza proruppe in una sonora risata.

— Ebbene — soggiuse imperturbabilmente l'avvocato — tutto ciò che ha detto sia per non detto. Il fatto sta diversamente?... Ricomincierò allora esaminandone le circostanze sotto un nuovo punto di vista.

E.... incominciò la sua arringa.

—

Due carbonari, più neri che il fondo di un calamaio, fanno partita a pugni in mezzo alla strada.

Passa in quel mentre Patatini che esclama:

— Santi numi! non si potrà mica dire che quei due si battono ad *arma bianca*.

—

Una giovane signora viennese, splendida, di bellezza, che trovasi a Ostenda a scopo di cura, è circondata da cortesie dai signori di tutti i paesi. Ha a sua disposizione cento cavalieri. Le piovono omaggi da ogni parte; è oggetto dell'ammirazione generale; tutti, come possono s'ingegnano a farle la corte.

Il marito della bella, è trattenuto a Vienna dagli affari; vi è però ad Ostenda un amico di lui. Questi — vedendo come vanno le cose — crede suo dovere di inviare al marito un telegramma nei seguenti termini:

« Vieni a prendere tua moglie; è una donna leggera; fa la civetta con tutti. »

E il marito risponde:

« Ti ringrazio dell'avvertimento; ma non mi pare sia urgente ch'io parta. Se mia moglie fa la civetta con tutti, questo m'importa poco. Se però tu la vedessi civettare di preferenza con uno solo di quei signori, ti prego di telegrafarmi all'istante. »

Ecco un marito più intelligente dell'abituale... Prendiamone nota!

Fier.

La madre di Ippolito Nievo

È morta sabato a Mantova la signora Adele Marin vedova Nievo, madre al poeta Ippolito Nievo, morto per la patria e al Colonnello Carlo Comandante il 2° Reggimento Artiglieria nella nostra città.

Aveva 80 anni.

Quando nel 1859 tutti e tre i suoi figli si arruolavano volontari, li vide partire a ciglio asciutto.

A chi consigliava richiamare almeno uno dei suoi figli presso di sè, rispondeva: Fanno il loro dovere verso la patria.

Era colta, di squisito sentire e la sua dipartita sarà sentita con dolore da quanti ebbero occasione di avvicinarla.

I FATTI DEL GIORNO

Un ex colonnello derubato a Livorno — L'egregio ex colonnello dei bersaglieri comm. Cecconi volle ieri fare un bagno nello stabilimento Rinaldi, già Rombolini e mentre era per indossare il suo vestito si accorse di essere stato derubato di 250 lire in carta e moneta d'argento, e di due vaglia della Banca Nazionale, uno di 6000, l'altro di 500 lire.

Finora gli autori del furto non sono stati trovati.

✶

Scoperta di marmi antichi — Presso il Quirinale facendosi degli scavi per le fondazioni della nuova palazzina destinata alla Casa militare del re, si scopersero dei blocchi di marmo travertino disposti in modo da formare una grande ara. Credesi che appartenessero al tempio di Quirino (Romolo). Il re, informato della cosa, ordinò con dispaccio che si costituisca la volta rispettando gli avanzi e permettendo di visitarli.

✶

Sepolta viva da dieci anni — Un fatto raccapricciante è accaduto a Corio Canavese.

I reali carabinieri della stazione di quel paese, informati dapprima da vaghe voci, si recavano l'altro giorno a Cudine frazione di Corio e constatavano purtroppo quello che noi brevemente narreremo nella sua triste verità

In una stalla di quella località stava legata con catena, da dieci anni, certa Enrici Vajon Maria d'anni 60, affetta da pazzia furiosa. Il marito della disgraziata Vigo Carlo, d'anni 58 ed il figlio Antonio, d'anni 29 l'avevano colà trascinata e là la sottoponevano ai più brutali maltrattamenti perchè, al loro dire ogni volta che veniva attaccata dagli eccesi di pazzia, era capace di tutto.

La vittima, tolta immediatamente da quell'orrida tana, in uno stato di non potersi descrivere, venne presentata al sindaco di Corio, che iniziò subito le pratiche per farla ricoverare in luogo di cura, mentre il Vigo Carlo insieme al figlio Antonio, veniva tratto in arresto.

✶

Il vaccino contro il colera — Ieri, all'Accademia delle scienze a Parigi, Pasteur lesse una memoria del dott. Gamaleia, direttore del laboratorio antirabbico di Odessa, che afferma la scoperta del vaccino del colera asiatico secondo il metodo Pasteur.

✶

Uomini vampiri — In questi giorni a Bari venne ucciso un tal Rossini. I suoi uccisori si gettarono come belve sul cadavere e succhiarono il sangue dalle ferite della vittima.

Il popolo, indignato, avrebbe voluto massacrare quei cannibali, mentre i carabinieri li scortavano alle carceri.

✶

La vendetta dei Nichilisti — Matilde Rosenfeld, donna ricchissima di Mosca, ebbe rapporti, per molti anni coi nichilisti. Ne accolse in casa sua nella Soldatkajugasse, per cui fu condannata, e stava sotto la sorveglianza della polizia. Ultimamente essa fu trovata uccisa; giaceva nella sua cantina, sopra un mucchio di ghiaccio. Poichè la Rosenfeld, aveva tradito, accusando alla polizia, tre nichilisti, si crede trattisi di vendetta.

Dalla casa dell'assassinata scomparvero trentamila rubli, e la corrispondenza privata dell'assassinata.

GIUNTA COMUNALE

Sedute 7 e 11 Agosto

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere la facoltà di rinnovare, cogli attuali inquilini, i contratti d'affitto di botteghe di proprietà comunale.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto coll'attuale inquillino della bottega comunale n. 8 in via Pecore.

Autorizzava alcune spese per manutenzione di strade, espurgo fogne ecc.

Autorizzava due affittuari di beni rustici del patrimonio ginnasiale a convertire i depositi in numerario fatti a garanzia dei rispettivi contratti, in Libretti di deposito della locale Cassa di Risparmio, vincolati a garanzia come sopra.

Costituiva una Commissione con incarico di esaminare le concorrenti ai posti vacanti di maestra elementare giusta l'analogo avviso di concorso pubblicato da questo Comune.

Approvava le due varianti proposte dall'Impresa Medici, nel tracciato dell'acquedotto in questo Comune ai km 47 e 57.

Approvava lo schema di contratto speciale col nuovo Custode del Teatro comunale.

Approvava la matricola dei contribuenti la tassa Vetture e Domestici; tanto della Città che del forese pel corr. anno 1888.

Impartiva alcune disposizioni intorno al servizio Ostetrico per la Delegazione di Baura.

Autorizzava il pagamento delle propine dovute ai professori che hanno prestato l'opera loro quali Commissari negli esami di licenza della 4ª classe elementare, nella sessione estiva testè chiusa.

Provvedeva pel pagamento, a saldo, di quanto è dovuto agli assuntori dei lavori di ristauro agli acciottolati in alcune Vie della Città, eseguiti nel 1887.

Rimetteva alla Commissione, sulle petizioni, per le sue proposte, l'istanza di uno studente, per ottenere un sussidio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di una Maestra comunale per essere collocata a riposo per ragioni di salute.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizi.

Rimetteva all'Assessore delegato alla pubblica istruzione, la pratica sulla Università degli studi, per riprendere le trattative con vari Enti morali in ordine alla stessa.

—

CRONACA

Concorso internazionale di Dicanapulatrici — Attese le molte correzioni ed aggiunte che vennero fatte all' elenco dei concorrenti già da noi pubblicato, crediamo utile di riprodurre la nota completa di tutti gl' inscritti al Concorso internazionale di strumenti e macchine per la coltura e la lavorazione rurale della canapa, che si aprirà il giorno di lunedì 27 corrente alle ore 8 antim.

Classe 1ª

Aratri per lavori profondi

1 Medaglia d' oro, 2 d' argento, 2 di bronzo

1 Cavalieri ing. Paolo e Milani Ferdinando - Quattro aratri con carretto - Un estirpatore coltivatore - Un nuovo carro agricolo.

2. Farina ing. Luigi di Verona - Quattro aratri - Due erpici Sack - Due erpici Howard - Tre estirpatori - Uno spandiconcime - Un ammortizzatore Sack per aratri.

3. Giusti Taddeo di Modena - Tre erpici sistema americano.

4. G. Grainer e Comp. di Bologna - Strumenti per l' aratura e l' erpicatura - Ferrovie portatili e carretti per trasporto canapa.

5. Grazi Policarpo di Pescara - Un aratro.

6. Guarnelli Luigi di Gherghinziano - Un aratro.

7. Milani Ferdinando di Polesella - Carrucole e fune per la coltivazione del suolo - Un erpice romboidale.

8. Toselli Carlo di Sant' Agostino - Due aratri.

Classe 2ª

Seminatrici speciali per la canapa

1 medaglia d' oro, 2 d' argento, 2 di bronzo

9. Cavalieri ing. Paolo di Ferrara - Quattro seminatrici - Quattro seminatrici concimatrici.

10. G. Grainer e Comp. di Bologna - Seminatrici.

11. Farina ing. Luigi di Verona, Ferrara - Quattro seminatrici - Due sarchiatrici - Un ammortizzatore per seminatrici - Due carrucole per seminatrici.

Classe 3ª

Scavezzatrici,
gramole, spatolatrici separate

1 Medaglia d' oro, 2 d' argento, 2 di bronzo

12. Fratelli Cocconcelli di Reggio Emilia - Una scavezzatrice - Una spatolatrice - Due modelli di maceratoi.

13. Di Coggiola cav. Enrico di Torrette Centallo - Una mondatrice da canapa e da lino inventata dall' ing. Barberis.

14. Ferriani Giuseppe e fratelli di S. Agostino - Una scavezzatrice - Una gramolatrice.

Classe 4ª

Dicanapulatrice completa

1 Medaglia d' oro, 2 d' argento, 2 di bronzo
1 Diploma d' onore con L. 2000
Premio speciale L. 8500.

15. Arfilli Antonio di Cesena - Una dicanapulatrice.

16. Thomas Barraclough di Manchester - Una dicanapulatrice.

17. Battistini Ercole di Cesena - Una dicanapulatrice.

18. Corazza Emidio di S. Pietro in Casale - Una dicanapulatrice di vecchio modello.

19. Corazza Emidio, suddetto. Una dicanapulatrice di nuovissima invenzione.

20. W. E. Death di Londra - Una maceratrice, scavezzatrice e stigliatrice istantanea.

21 Di Coggiola cav. Enrico di Torrette Centallo - Una dicanapulatrice in legno.

22. Di Coggiola cav. Enrico, suddetto - Una dicanapulatrice in ferro.

23 Giusti Roli Comp. di Reggio Emilia - Una Dicanapulatrice.

24 Stagni Filippo e Comp. di Cesena - Una dicanapulatrice inventata da Battistini Giuseppe.

25. Zorzi Conte Riccardo di Bologna - Una dicanapulatrice.

Ferrovia Suzzara-Ferrara — Alle notizie che abbiamo date giorni sono, possiamo aggiungere le seguenti, comunicateci da un nostro corrispondente.

L' apertura della linea è definitivamente stabilita per la prima quindicina di Ottobre.

A questo scopo i lavori vengono spinti colla massima alacrità.

Oggi (20) il treno è passato felicemente sul ponte che adesso è scolo di Carbonara, ma che un giorno, quando la bonifica di Burana avrà qui avuto il suo canale immissario dal Po, sarà uno dei corsi principali d' acqua nel ferrarese. In attesa di che il ponte suddetto fu qui fatto di 9 metri di luce.

Il treno materiali lo abbiamo quindi a 4 chilometri e mezzo da Bondeno e avanti la fine del mese sarà in stazione.

Potrà di qui proseguire rapidamente a Vigarano; giacchè il ponte della Lorenza, posto anch' esso sul gran canale di Burana a un chilometro e mezzo a valle di Bondeno e di 24 metri di luce obbliqua, ha ultimate le spalle; e giacchè la travata, la quale adesso si sta montando lateralmente alla ferrovia, sarà fra una quindicina di giorni varata sulle spalle del medesimo.

Ogni timore di dovere per le grandi sorgive d' acqua praticare una deviazione della linea in detta località è quindi, grazia all' energia ed all' abilità di chi è alla direzione dei lavori su questa ferrovia, scomparso; e il treno potrà ai 20 circa di settembre incontrarsi in Vigarano colla squadra che alacremente viene da Ferrara al di lui incontro.

Non si ha ancora nessuna notizia relativamente al personale di esercizio della linea. Avendolo, le comunicherò.

Bastardi che pagano come bagaglio — Leggiamo nell' *Italia* la seguente amena notiziola, sulla quale non ci sarebbe niente affatto sgradita una smentita dal sig. Capo Stazione o della Presidenza del Luogo Esposti:

« L' altro ieri partivano dalla stazione di Ferrara, dirette per Rovigo, alcune donne munite di ceste con entro dei trovatelli del Luogo Esposti che conducevano alle proprie case.

« Non sappiamo se per capriccio dell' impiegato addetto ai bagagli o per ordine superiore, il fatto sta, che le poverelle furono obbligate a pagare per le ceste in parola come bagaglio, ad onta delle loro vive proteste. »

Vaglia internazionali — Col 1° di Settembre 1888 sarà attivato il cambio dei vaglia internazionali ordinari fra l' Italia ed il Chilì.

Il limite della maggior somma da spedirsi con un solo vaglia è fissato a 500 lire. La tassa è di 50 centesimi fino a 50 lire, oltre la qual somma si aggiungono 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

La conversione delle monete, tanto pei vaglia dall' Italia per il Chilì, quanto per quelli dal Chilì per l' Italia, sarà fatta dall' Amministrazione delle RR. Poste chilene. Il tasso in base al quale essa avrà luogo, potrà conoscersi chiedendone agli Uffizi postali del Regno.

Sunto annunzi legali del 21 Agosto:
— Sopra Istanza Adolfo Finzi venne dichiarato il di lui fallimento e adempiuto alle altre formalità di legge.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità Matilde contessa Magnoni vedova Caroli.

— Idem fatta dei fratelli Achille e Luigi Boari per la eredità di Boari Carolina vedova Bevini.

— Idem per la eredità Stefanati Rocco di Massenzatica.

Tra zio e nipote — Ieri Forlani Ferdinando fornaio di qui denunciò l' ammanco di Lire 150, sospettando autore del furto il proprio nipote B. Clodomiro che fu arrestato.

Furto di revolvers — Nella scorsa notte ladri tuttora ignoti penetrati mediante scalata nell' abitazione di Cavallari Gaetano magazziniere presso la Banca dell' Emilia, rubarono due revolvers.

Benissimo — I reiterati nostri reclami hanno avuto buon esito. Mercè le premure della R. Prefettura e la cooperazione della Congregazione di Carità e della Direzione degli Orfanotrofi fu ricoverata nel Conservatorio di S. Barbara la fanciulla Bellotti Margherita, tolta così al pericolo imminente di corruzione, e alla noia dei cittadini che essa continuamente infastidiva.

Si fanno pratiche per collocare altri fratelli di questa disgraziata, e speriamo riusciranno.

Un bravo artista — Abbiamo visto esposto nel negozio Aldo Atti uno stipo bellissimo, oltre ogni dire elegante, opera del bravo giovane Ettore Greco (Via Ariosto 116). Non sappiamo se il mobile sia più ammirabile per lo splendore delle linee e del disegno o per la grande accuratezza dei dettagli. L' insieme però dà ampia prova della straordinaria, precoce abilità di questo giovane. Lo stipo è tutto in Erable, Tuhia indiana, e ciliegia, intrecciati con rara maestria e presenta questa singolarità: che non c' è ombra di serrature e che tutti i cassetti grandi e piccini si aprono mercè un meccanismo di molle interne che restano un segreto per chi volesse aprire il mobile; anche questa è idea e opera del Greco.

Invitiamo tutti gli amatori del bello e del buon gusto a recarsi a visitare questo bellissimo mobile che fa grande onore al suo artefice.

Cronaca del fuoco — In Longastrino (Argenta) avvennero parecchi incendi di paglia. Il primo nel pagliaio di Scarana Giovanni. Le fiamme si comunicarono pure ai pagliai di Balardini Giuseppe, Taroni Giuseppe e Carotti Giuseppe. Il secondo verificossi nel pagliaio di Bolognesi Giuseppe che andò pur esso distrutto.

Noterelle di questura — A cura di questo ufficio di P. S. fu fatto depositare presso il locale Municipio un braccialetto di metallo bianco rinvenuto ieri mattina da Canella Giuseppina domestica di qui.

— In Codigoro furono denunciate all' autorità giudiziaria P. Maria, B. Antonia e M. Rosa prevenute di furto di canapa in danno di Tagliati Giovanni. La refurtiva fu sequestrata.

Memoriale dei privati — *Demofilo* della *Gazzetta dell' Emilia* ci prega di pubblicare:

« Domenica appena letto la *Rivista* inviai all' *Emilia* una categorica risposta, di confutazione all' *entrefilet* del giornale di via Giovecca.

Non avendola ancora veduta pubblicata forse perchè smarrita o per abbondanza di materia, mi preme che si sappia ciò non dipendere da me affinchè non supponga il mio contradditore che avessi abbandonato la polemica. »

Teatro dello Châlet — Questa sera la brillantissima commedia in tre atti *Moschin, Vairon e Comp.* Darà termine il vaudeville *I duu ors.*

Quanto prima, debutto della piccola attrice Clotilde Galli.

Prestito di Barletta 1870 — 86ª estrazione del giorno 20 agosto 1888.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
4770	41	50000	1755	49	400
5998	16	1000	1245	45	300
2864	4	500	3784	45	300
4909	44	500	5703	4	300
307	1	400			

Serie 2546 rimborsabile in L. 100 dal n. 1 al 50

Stato Civile

Bollettino del giorno 20 Agosto 1888.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 5 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Mazza Antonio, giornaliero, celibe, con Rebecchi Elisa, donna di casa, nubile.

MORTI — Squarzanti Albina di Alfonso, di anni 14, scolara — Bedini Umberta di Ferrara, d'anni 10, operaia — Bellei Giuseppe di Raffaele, di Ferrara, d' anni 2 e mesi 2 — Celsi Urbano, esposto, di Ferrara, d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno — N. 0.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Max Grossi

Angioletto di anni 3 1\|2, dopo tormentoso e lungo male, già ridonato a vita, ecco un fulmineo morbo ieri in poche ore barbaramente rapirlo all' amore dei suoi lasciando in preda ad ineffabile dolore i genitori Elvira ed Ettore e l'amorosissima Nonna, pei quali non v' ha parola amica a tergerne il pianto! A nulla valsero le cure della Scienza profuse con amore di padre dall'esimio medico signor Dott. Antonio Azzolini, cui l'inconsolabile famiglia Grossi tributa sincero omaggio di profonda riconoscenza e di inalterabile affetto.

Un fiore sulla tomba, ed ai parenti una stretta di mano dall' amico.

Ferrara 22 Agosto — O. C.

RINGRAZIAMENTO

Dal Pozzo Ferdinando desidera ringraziare pubblicamente l' egregio sig. dott. Giuseppe Bisiga, di cui la somma perizia e le assidue cure, valsero ad ottenergli la guarigione dell'amatissima sua figlia Giannina gravemente colpita d' ileo-tifo. Gli attesta imperitura gratitudine e porge in egual tempo sinceri ringraziamenti a quelle famiglie che si mostrarono tanto gentili chiedendo spesso notizie dell' inferma e dando prove di un affettuosa premura che non verrà mai dimenticata.

RINGRAZIAMENTO

Alfonso Catenacci sente il dovere di porgere vivissimi ringraziamenti a quanti affettuosamente si prestarono per conforti ed aiuti durante la malattia e nella luttosa circostanza della morte della diletta sua sorella *Regina Catenacci* ved. *Mazzoni*; ed in modo particolare vuole significata la sua profonda riconoscenza alle signore Luigia Bignardi, Albina Papotti, Maria Rambaldi che organizzarono il decoroso funebre accompagno della cara estinta alla estrema dimora.

Ferrara 22 Agosto 1888.